



REGIONE SICILIANA

Deliberazione n. 259 del 18 settembre 2003.

“Legge regionale 18 maggio 1995, n. 42 - art.3 - Dichiarazione di stato di calamità per i danni provocati dalle ingenti e copiose piogge del 16/17 settembre 2003 sul territorio della Sicilia sud-orientale ed in particolare nelle province di Siracusa e Catania”.

La Giunta Regionale

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;

VISTO il proprio Regolamento interno;

VISTO l'art. 39 della legge regionale 29 Aprile 1985, n. 31 ed in particolare i commi 2 e 3 come sostituiti dall'art. 14 della legge regionale 12 Gennaio 1993, n. 10;

VISTA la legge regionale 18 maggio 1995, n. 42 ed in particolare l'art. 3 per il quale la dichiarazione dello stato di calamità in relazione al verificarsi degli eventi di cui alle lettere a) e b) della citata legge 225/92 è di competenza della Giunta regionale su proposta del Presidente della Regione;

VISTA la nota n. 12275 del 18 Settembre 2003 con la quale l'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Regione trasmette la nota n. 3754/S.D.G. del 18 Settembre 2003 e relativi atti (Allegato "A"), con la quale il Dipartimento regionale della Protezione Civile della Presidenza della Regione evidenzia l'opportunità di procedere alla dichiarazione dello stato di calamità naturale in relazione agli eventi meteorici avversi del 16/17 settembre 2003 (ingenti e copiose piogge) che hanno interessato il territorio della Sicilia sud-orientale ed in particolare nelle province di Siracusa per i comuni di: Siracusa, Melilli, Sortino, Floridia, Solarino, Lentini, Priolo Gargallo, Carlentini, Buccheri, Buscemi, Avola, Francofonte, Rosolini, Augusta, Pachino, Noto, Porto Palo, Ferla, Palazzolo e Canicattini Bagni e la provincia di Catania per i Comuni di: Catania, Mineo, Scordia e Palagonia;

CONSIDERATO che il Dipartimento regionale della Protezione Civile nella suddetta nota rappresenta che l'evento in parola ha provocato svariate situazioni di pericolo e consistenti danni a numerosi fabbricati rurali e civili, abitazioni, aziende agricole e zootecniche, reti viarie provinciali e comunali, reti acquedottistiche e di trasporto dell'energia elettrica ed aggravato fenomeni gravitativi che hanno coinvolto anche i centri abitati a causa del perdurare delle avverse condizioni meteo;

CONSIDERATO altresì, che acquisita la documentazione fornita dalle Amministrazioni interessate e dagli organi tecnici competenti, il Dipartimento regionale della Protezione Civile, atteso che gli eventi di che trattasi rientrano nella tipologia di cui alle lettere a) e b) dell'art. 2 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, evidenzia l'opportunità di procedere alla dichiarazione dello stato di calamità naturale;

RITENUTO di dichiarare lo stato di calamità naturale per i gravi danni causati dalle ingenti e copiose piogge del 16/17 settembre 2003 nella Sicilia sud-orientale ed in particolare per le province di Siracusa e Catania per i territori dei comuni sopra specificati;

Su proposta del Presidente della Regione,

DELIBERA

di dichiarare, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 18 maggio 1995, n. 42, lo stato di calamità naturale per i gravi danni causati dalle ingenti e copiose piogge del 16/17 settembre 2003 nella Sicilia sud-orientale ed in particolare per le province di Siracusa e Catania per i territori dei comuni in premessa specificati, in conformità alla proposta del Dipartimento regionale della Protezione Civile di cui alla nota n. 3754/S.D.G. del 18 Settembre 2003 e relativi atti (Allegato "A") alla presente deliberazione.

IL SEGRETARIO
(C. RUFFINO)

IL PRESIDENTE
(S. CUFFARO)